

TINIVELLA franco-grossolana, fase tipica TIN1

Distribuzione geografica e pedoambiente

La Fase tipica dei suoli TINIVELLA si estende sui medi terrazzi subpianeggianti dello Stura di Lanzo. Il parent material è pertanto costituito da depositi alluvionali formati in prevalenza da serpentiniti e gneiss, con una componente assai minoritaria composta da micascisti e calcescisti. La pedogenesi di questi suoli è stata certamente influenzata dalla presenza di falde a modesta profondità, che hanno rallentato la decomposizione di sostanza organica ed hanno interessato gli orizzonti del suolo posti oltre 50 cm di profondità. I suoli possono pertanto essere ricondotti all'Ordine tassonomico dei Mollisuoli. L'uso delle terre è prevalentemente agricolo, con netta predominanza del mais sugli altri tipi di coltura.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Tinivella si presentano con profondità utile di circa 80 cm, limitata per la presenza di una falda temporanea e per lo scheletro; al di sopra di tale limite, invece né le condizioni di idromorfia né la presenza di scheletro costituiscono un fattore limitante l'approfondimento radicale. La disponibilità di ossigeno è imperfetta ed il drenaggio mediocre, specie nei periodi di elevata piovosità, nei quali è possibile osservare estesi fenomeni di ristagno idrico.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno o bruno scuro, tessitura franca o franco sabbiosa, scheletro non superiore al 15% e reazione subacida. Il subsoil appare invece di colore bruno grigiastro o bruno giallastro, con screziature rosso giallastre, tessitura franco sabbiosa, scheletro presente in misura non superiore al 30% e reazione subacida o neutra. Il substrato ha colore bruno grigiastro, bruno olivastro o grigio, con tessitura sabbiosa, scheletro superiore al 40% e reazione neutra.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0054

Localizzazione: SETTIMO TO METANODOTTO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 10 cm; secco; colore bruno scuro (10YR 3/3); screziature 1 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite netto, dominanti di colore grigio molto scuro (5YR 3/1); scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura granulare grossolana di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 1 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di sostanza organica 30 %, presenti n.i.; limite inferiore diffuso. Orizzonte AB1 : 10 - 15 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); screziature 60 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite netto, dominanti di colore grigio molto scuro (5YR 3/1); scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 30 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di sostanza organica 10 %, presenti n.i.; limite inferiore graduale.

Orizzonte AB2 : 15 - 25 cm; non calcareo.

Orizzonte B : 25 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); screziature 30 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore rosso giallastro (5YR 4/6); scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie n.i.; resistenza: debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 10 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di sostanza organica 1 %, presenti n.i.; limite inferiore diffuso.

Orizzonte C1 : 40 - 60 cm; umido; colore grigio (5Y 5/1); screziature 1 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore rosso giallastro (5YR 4/6); scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; resistenza: incoerente; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; masse di ferro 1 %, mm, presenti n.i.; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C2 : 60 - 80 cm; bagnato; colore grigio (5Y 5/1); screziature 1 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore rosso cupo (2,5YR 3/6); scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm; resistenza: incoerente; non calcareo; masse di ferro 1 %, mm, presenti n.i.; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C3 : 80 - 100 cm; bagnato; colore bruno intenso (7,5YR 5/6); screziature 60 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore rosso cupo (2,5YR 3/6); scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; resistenza: incoerente; non calcareo; masse di ferro 30 %, mm, presenti n.i.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AB1	AB2	B	C1
pH in H2O	6.0	6.7	7.0	7.0	7.0
Sabbia grossolana %	18.0	27.0	30.0	17.0	17.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	36.0	35.0	28.0	35.0	36.0
Argilla %	15.0	11.0	12.0	16.0	11.0
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	2.97	1.28	0.41	0.41	0.17
N %	0.27	0.12	0.06	0.04	0.02
C/N	11.0	10.7	6.8	10.3	8.5
Sostanza organica %	5.11	2.20	0.71	0.71	0.29
C.S.C. meq/100g	16.6	13.1	15.7	18.7	13.6
Ca meq/100g	7.3	5.9	6.4	5.8	3.9
Mg meq/100g	2.1	2.5	3.7	5.2	4.5
K meq/100g	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1
Na meq/100g	0.3	0.1	0.2	0.1	0.1
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	59	66	66	60	63

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico- talora è possibile anche descrivere un orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-AC (oppure Bw)-C. La variabilità all'interno dell'Unità tipologica di suolo è notevole. Il topsoil può frequentemente presentarsi con colore più tendente al bruno (Chroma>2). il subsoil può spesso presentare un buon grado di aggregazione, che permette la descrizione di un orizzonte Bw.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima Cascina.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

La radicabilità è buona nel topsoil, mentre nel subsoil si presntano limitazioni dovute alla disponibilità di ossigeno ed alla presenza di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Presenza discontinua della falda a circa 80 cm di profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alla produzione di mais ed al prato permanente. A causa della bassa capacità protettiva, dovuta alla presenza della falda e dello scheletro a ridotta profondità, sarebbe opportuno destinare queste terre ad un uso poco intenso.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato